

Gruppo di Studio Interassociativo “Piede diabetico”

Il piede diabetico è una sindrome clinica caratteristica del diabete, la cui gravità è stabilita da un *grading* che va da alterazioni morfo-strutturali all'ulcerazione o alla necrosi, senza o con infezione e/o distruzione di tessuti profondi, associate ad anomalie neurologiche e a vari gradi di vasculopatia periferica degli arti inferiori (da Documento di Consenso Italiano sul piede diabetico).

Una recente indagine, condotta dal Gruppo di Studio SID-AMD sul piede diabetico in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha mostrato dati molto importanti e interessanti sulle amputazioni non traumatiche nei diabetici negli anni dal 2001 al 2006 (Figura 1). Negli anni considerati la riduzione è stata del 4,7% per le amputazioni maggiori, risultato importante, ma certamente non del tutto soddisfacente. Inoltre, i dati epidemiologici confermano l'elevato costo sociale e sanitario del piede diabetico.

Una ricognizione sull'assistenza al piede in Italia, svolta sempre dal Gruppo di Studio e che ha coinvolto oltre 220 centri, ha messo in evidenza che la gestione del “problema piede” è ancora carente ed è necessario investire in formazione differenziata, ma soprattutto di

“base”, supportando i servizi in fase di crescita. È in questa direzione che il coordinamento del gruppo ha pertanto deciso di impegnare le proprie energie.

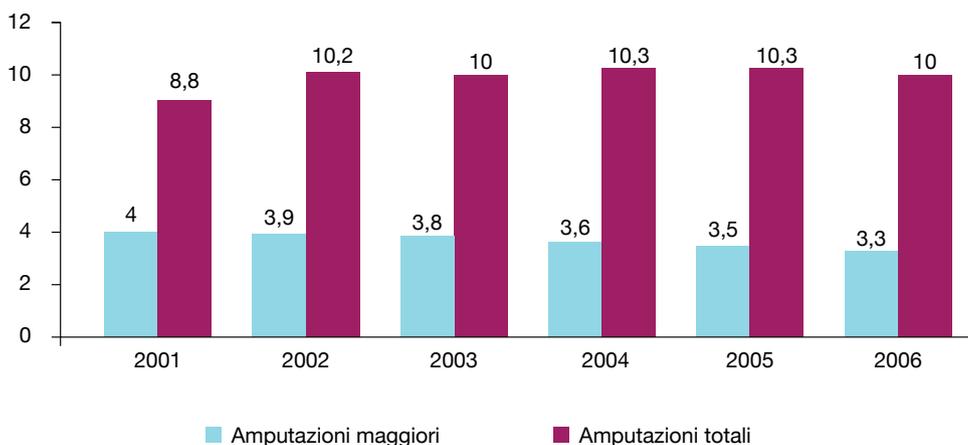
È in corso di avanzata definizione un format formativo sulle ortesi dedicato ai diabetologi e che abbiamo voluto chiamare “Gli stivali delle sette leghe”, un corso residenziale, di taglio essenzialmente pratico, rivolto a 15-20 medici per edizione, che ha come obiettivo di formare competenze su:

- caratteristiche delle ortesi
- alterazioni della biomeccanica del passo nel diabetico
- caratteristiche dei materiali
- appropriatezza prescrittiva
- modalità ed esattezza della prescrizione
- collaudo delle ortesi.

Le prime edizioni del corso si svolgeranno il 16 aprile ad Avezzano, il 6 maggio a Bologna e il 6 giugno a Mirabello Eclano (AV).

In evidente connessione con questa iniziativa abbiamo ritenuto fosse compito del gruppo proporre un corretto aggiornamento anche ai tecnici ortopedici. Abbiamo pertanto varato una specifica attività formativa nel settore del piede diabetico per questi professio-

Figura 1 Numero delle amputazioni nei diabetici in Italia x 100.000 abitanti



nisti che lavorano a stretto contatto con i diabetologi.

Recentemente è stata pubblicata la terza edizione italiana del “Documento di Consenso Internazionale sul piede diabetico”, tradotta ed edita dai membri del coordinamento del Gruppo di Studio.

Una copia del testo è disponibile sul nuovissimo, appena inaugurato, sito del gruppo: www.gruppopiede.it, che sarà un utile strumento di comunicazione con i colleghi, sia delle novità della letteratura internazionale sia delle ulteriori iniziative del Gruppo di Studio.

In stretta collaborazione con i referenti regionali del gruppo è iniziata la revisione della “Guida della assistenza al piede diabetico” che prevede l’aggiornamento delle notizie riguardanti i Servizi che operano nel percorso di gestione della complicità nelle varie regioni italiane. La guida vuole rappresentare la realtà della diffusione territoriale delle attività dei servizi di diabetologia.

In collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità e il CCM siamo impegnati a definire delle modalità di esecuzione delle indagini epidemiologiche riguardanti i ricoveri e le amputazioni nei pazienti diabetici. Sono state svolte già alcune riunioni e prevediamo di sten-

dere un documento che verrà sottoposto all’approvazione delle Società interessate già nel prossimo mese di aprile.

Infine, sul versante istituzionale è interesse del gruppo arrivare a una ridefinizione delle norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale e del relativo tariffario. Sono stati presi contatti con il Ministero della Salute e siamo in attesa di un nuovo incontro per definire al meglio la delicata questione.

Credo che di carne al fuoco ce ne sia molta. Spero che alla dedizione e competenza dei membri del nuovo (insediato da pochi mesi) coordinamento nazionale, Eugenio De Feo, Roberto Anichini, Enrico Brocco, Agata Chiavetta, Roberto Da Ros e Lorena Mancini, possa aggiungersi la partecipazione di molti colleghi e il supporto costante delle due Società. In questo modo ci sono le giuste premesse per raggiungere risultati importanti.

Antimo Aiello
U.O.C. Diabetologia-Endocrinologia
P.O. Campobasso

